

### Il rispetto per la persona come si insegna?

#### Stili di vita

Inviato da : Giuseppe Piccolo

Pubblicato il : 23/12/2023 8:30:00



**Come puÃ² educare al rispetto della libertÃ di tutti, e perciÃ² al rispetto della persona, una societÃ , un soggetto collettivo che al contrario sembra tendere alla frantumazione del binomio libertÃ -uguaglianza? E come lo si puÃ² fare, quando gli strumenti d'informazione e i media nel loro complesso esprimono una cultura di soddisfazione dei propri interessi, valorizzando i privilegi ed offuscando al tempo stesso le sperequazioni, letteralmente eliminando o relegando ad orari inoffensivi le voci contrarie?**



In somma, perchÃ© una societÃ possa educare al rispetto della libertÃ di tutti Ã necessario che abbia tra i suoi punti di riferimento (si potrebbe dire tra i suoi valori, se la parola non fosse suscettibile di mascherare aspetti fideistici) il sentimento, il senso della positivitÃ della libertÃ di tutti. Il che non Ã, o sembra, attendibilmente, non essere.

# Il rispetto per la persona come si insegna?

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11567>

---

È l'obiezione che si sente provenire spesso, nelle occasioni informali, da chi è delegato all'insegnamento: come facciamo ad insegnare queste cose quando la televisione propone modelli opposti, le famiglie non sanno o non vogliono contrastarli? Quali strumenti abbiamo e soprattutto qual è la nostra credibilità se, per esempio, invitiamo al rispetto delle regole, quando l'esperienza mostra che questo il più delle volte ci avvantaggia?

È un'obiezione paralizzante.

Nel circolo vizioso  $\bar{A}$ - $\text{cos}\bar{A}$  simile al dilemma sulla nascita dell'uovo e della gallina, che non ha impedito alle galline di moltiplicarsi all'inverosimile  $\bar{A}$ -si può evitare di cadere? Quel ragionamento apparentemente  $\text{cos}\bar{A}$ -logico non tiene conto, a mio parere, di qualche elemento essenziale.

Non credo si possa dubitare che il pensiero dominante tenda alla separazione del binomio libertà-uguaglianza, e tuttavia si tratta di una tendenza, per quanto fortemente marcata. Esistono pensieri, convinzioni, modi di sentire diversi.

Due vistosi atteggiamenti, inoltre, fanno il loro ingresso e in qualche misura falsificano il gioco: l'indifferenza e il conformismo.

La prima neutralizza una parte, spesso consistente, di chi altrimenti contribuirebbe alla formazione del pensiero collettivo, dei paesi, delle nazioni, delle società. L'indifferente non assume posizione, si tira fuori dal gioco, lascia che le cose siano, non partecipa (che vuol dire non prende parte, non dice del sì e del no, non risponde, rifiuta responsabilità). I motivi della sua scelta possono essere i più vari: spesso sono conseguenza della delusione, della difficoltà di far sentire la propria voce, della mancanza di un'adeguata rappresentanza, del senso di inadeguatezza commisurato alla complessità dei fenomeni. Il conformista non ablica, non sceglie di non scegliere, ma sceglie di accordarsi a chi ha già scelto, e amplifica,  $\text{cos}\bar{A}$ -facendo, la consistenza di quelle posizioni.

Indifferenza e conformismo falsificano il gioco perché fanno apparire prevalente, o addirittura dominante, una concezione del mondo che tale potrebbe non essere.

# Il rispetto per la persona come si insegna?

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11567>

---

Se  $\hat{A}$   $\text{cos}\hat{A}$  - possibilità  $\hat{A}$  per proporre la libertà  $\hat{A}$  uguaglianza come modello a cui riferirsi ne esistono davvero:  $\hat{A}$  necessario invitare, e convincere, indifferenti e conformisti ad uscire dallo stato di anestesia in cui si sono collocati e a partecipare.

Per verificare quale può essere il modo di farlo, sono necessari altri passi, dopo che insieme ci saremo chiariti ulteriormente le idee.

Da parte mia due soli piccoli accenni, che indicano in parte le mie opinioni.

Educare non  $\hat{A}$  convincere, ma fornire gli strumenti perché  $\hat{A}$  si possa arrivare alle proprie convinzioni; con le parole si insegna, solo se queste sono coerenti con i gesti.

**RISPETTO:**

<sup>1</sup> Sentimento e comportamento informati alla consapevolezza dei diritti e dei meriti altrui, dell'importanza e del valore morale, culturale di ciò. SIN deferenza, riguardo: r. per, verso gli anziani; r. delle opinioni; r. della natura; meritare r.; godere del r. di tutti; (al pl.) formula di deferente saluto: i miei r. a Lei e alla Signora || persona di r., autorevole, importante | mancare di r., trattare con poco riguardo | con r. parlando, con tutto il r., formule di scusa che si premettono a espressioni ritenute poco decenti o poco garbate | di tutto r., che merita considerazione | urban. zona di r., di interesse artistico o paesaggistico nella quale le costruzioni sono vestite o sono soggette a particolari vincoli

2 metr. Componimento poetico a carattere popolare in cui si rende omaggio alla donna; risale al tardo Medioevo ed  $\hat{A}$  affine o coincidente con lo strambotto

3 sp. foglio di r., nei libri, foglio interposto tra la copertina o il foglio di riguardo e il frontespizio

# Il rispetto per la persona come si insegna?

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11567>

---

4 Osservanza puntuale di una norma, adempimento scrupoloso di un obbligo: r. della legge; esigere il r. dell'orario

5 Considerazione, attenzione per qco. Il r. umano, eccessiva soggezione nei confronti delle opinioni altrui

6 non com. Punto di vista, aspetto sotto cui si presenta qco. SIN riguardo: l'affare appare buono sotto ogni r. - loc. prep. rispetto a, in confronto a, in rapporto a. sec. XIII

Rispettoso: A Che prova o dimostra rispetto; deferente, ossequioso

A